

CAMERA DEI DEPUTATI

616^A-617^A SEDUTE PUBBLICHE

Giovedì 21 dicembre 1950 - Ore 10,30 e 15,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, per la elezione dei Consigli comunali. (984). — *Relatore* CARIGNANI. — (984-A-bis) *Relatori*: CARIGNANI, per la maggioranza VIGORELLI, di minoranza.

2. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Arruolamento straordinario per i servizi di pubblica sicurezza. *Urgenza*. (1590).

3. — *Svolgimento della mozione:*

GIAVI (PERRONE CAPANO, TREMELLONI, BELLAVISTA, CIFALDI, CALOSSO, ZANFAGNINI, PRETI, CHIOSTERGI, ZAGARI, BONFANTINI, LOPARDI, MATTEOTTI MATTEO, FIETTA, LUPIS, BELLIARDI, ARIOSTO, ARATA, CHIESA TIBALDI MARY, CORNIA, MELIS). — La Camera, preoccupata dal prolungarsi del conflitto in Corea e dal turbamento e dalle apprensioni che esso suscita nelle pacifiche relazioni tra i popoli; fermamente convinta della necessità che tutti i Governi si adoperino per circoscrivere e sedare il conflitto e scongiurare il pericolo di una sua estensione ad altre parti del mondo, impegna il Governo a favorire e, se del caso, ad assumere ogni opportuna iniziativa per una ampia sollecita presa di contatti fra i vari Paesi interessati alla situazione in Oriente e alla preservazione della pace nel mondo, sulla base essenziale del ripristino della legge internazionale. (29)

e delle interpellanze:

ALMIRANTE (MICHELINI, MIEVILLE, ROBERTI). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*. — Per conoscere: 1°) quali iniziative intende prendere il Governo, di concerto con gli altri Governi europei aderenti al Patto Atlantico o, comunque, inseriti nella comunità occidentale e mediterranea, onde svolgere una immediata azione politica intesa a tutelare la pace del mondo e in particolare la vita e gli interessi dell'Europa; 2°) se, nella grave si-

(Segue)

tuazione attuale, il Governo non ravvisi la necessità di una politica interna e di una politica sociale idonee non solo a non approfondire, ma a colmare le fratture esistenti fra gli italiani, onde scongiurare il pericolo che alle minacce internazionali si aggiunga e si sovrapponga il rischio di interni conflitti. (460)

RUSO PEREZ. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere — nella gravissima situazione creatasi nel mondo con l'avanzata delle truppe dell'O.N.U. fino al confine della Manciuria e col susseguente intervento di forze armate cinesi — quali passi abbia fatto o intenda fare il Governo italiano a salvaguardia della pace mondiale e degli interessi dell'Italia e, in particolar modo, quali passi abbia fatto o intenda fare per evitare che iniziative straniere non controllate dal Governo italiano possano coinvolgere l'Italia in deprecabili avventure, contro le quali si chiede quali siano le attuali garanzie estere ed interne. (464)

LONGO (AMENDOLA GIORGIO, PAIETTA GIAN CARLO, INGRAO, MONTAGNANA, LACONI). — *Al Governo.* — Per conoscere i motivi che hanno indotto il Presidente del Consiglio, il Ministro e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri a fare le note dichiarazioni alla stampa di incondizionato appoggio alla politica estera americana e di esplicita adesione alle minacce di impiegare la bomba atomica formulate dal Presidente Truman, minacce che hanno sollevato in Italia e nel mondo la preoccupazione e la condanna delle masse popolari e degli uomini politici responsabili. Gli interpellanti chiedono, altresì, di conoscere i motivi per cui il Presidente del Consiglio e il Ministro degli affari esteri non hanno ritenuto di dover esporre al Parlamento la posizione del Governo italiano in questo momento di crisi, malgrado il giustificato allarme del Paese. Chiedono, infine, se il Governo intenda prendere o favorire iniziative atte a promuovere una effettiva distensione dei rapporti internazionali e a salvaguardare la pace. (467)

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Emissione di buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premio. (*Approvato dal Senato*). (1708) — *Relatore* TROISI.

Proroga delle disposizioni penali per il controllo delle armi. (*Approvato dal Senato*). (1718). — *Relatori:* FUMAGALLI, *per la maggioranza;* CAPALAZZA, *di minoranza.*

5. — *Discussione della proposta di legge:*

ERMINI e MARCHESI — Aumento dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e soprattasse universitarie. (1481). — *Relatore* ERMINI.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

e della proposta di legge costituzionale:

LEONE ED ALTRI — Integrazione delle norme della Costituzione inerenti la Corte costituzionale. (1292). — *Relatore* TESAURO.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme sul *referendum* e sulla iniziativa legislativa del popolo. (349).

e della proposta di legge:

DE MARTINO FRANCESCO ED ALTRI — Referendum popolare di abrogazione delle leggi o degli atti aventi valore di legge. (148).

Relatore LUCIFREDI.

8. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme in materia di revisione di canoni enfiteutici e di affrancazione. (*Modificato dal Senato*). (217-B). — *Relatore* ROCCHETTI.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

10. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)